



ELSEVIER 20 maggio 2014

# DoctorNews33

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

## POLITICA E SANITÀ

### Ministero Salute, Romano Marabelli nominato segretario generale

Il Consiglio dei ministri ha nominato segretario generale del ministero della Salute Romano Marabelli, attuale capo del dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute. Il compito di Marabelli sarà di coordinare le attività delle direzioni generali. Il compito di Marabelli - alle dirette dipendenze del ministro - sarà di coordinare le attività delle direzioni generali, anche attraverso la convocazione della conferenza dei direttori generali per l'esame di questioni di particolare rilievo ed eventualmente di risolvere i conflitti di competenza tra le direzioni generali. Al segretario generale spetta anche il coordinamento degli interventi delle direzioni generali in caso di emergenze sanitarie internazionali delle attività di formazione del personale sanitario. Il segretario generale farà poi da raccordo con le direzioni generali per le attività delle Conferenze delle Regioni.

### La verità sul fumo motiva a smettere

Secondo uno studio pubblicato sull'American Journal of Preventive Medicine, molti fumatori non conoscono ancora i pericoli del tabacco e scoprendoli trovano la voglia di smettere. «L'industria del tabacco sistematicamente ingannato il pubblico per decenni, negando che il fumo era pericoloso e fonte di dipendenza» spiega **James Thrasher**, professore associato alla University of South Carolina Arnold School of Public Health e coautore dell'articolo. A causa della loro falsità, una sentenza del 2006 ha dichiarato che l'industria del tabacco doveva fornire dichiarazioni correttive sui loro inganni passati attinenti a cinque temi: effetti sulla salute del fumo per i fumatori ; effetti sulla salute del fumo passivo per i non fumatori ; sigaretta e dipendenza da nicotina; progetti dell'industria delle sigarette per aumentare la dipendenza; mancanza di sicurezza nelle sigarette cosiddette leggere e a basso tenore di catrame. «Per quasi un decennio, tuttavia, l'attuazione di questa sentenza è stata ritardata da continue battaglie legali. E durante questo ritardo il marketing del tabacco continua a far sembrare il fumo una parte normale e importante del comportamento di tutti i giorni» continua il ricercatore, sottolineando che molti fumatori sono ancora oggi all'oscuro della verità sul fumo grazie alle menzogne dell'industria del tabacco. E proprio loro, secondo Thrasher, sono i più motivati a smettere una volta venuti a conoscenza delle informazioni correttive sui reali pericoli del fumo: le donne, gli afro-americani, gli ispanici e le persone a basso reddito. «I nostri dati suggeriscono che più aspettiamo a smentire le menzogne dell'industria del tabacco, più i fumatori continueranno a consumare sigarette» riprende Thrasher, che assieme ai colleghi ha valutato 1.404 fumatori fra 18 e 64 anni di età appartenenti a diversa etnia, genere e reddito raccontando loro la verità sul fumo. E, sorpresa, tra metà e un terzo degli intervistati ha dichiarato che alcune informazioni erano nuove per loro, e che conoscerle li avrebbe motivati a smettere. «Correggere le precedenti menzogne dell'industria del tabacco può avere un ruolo nel prevenire il fumo tra i giovani e nell'aumentare l'astensione tra gli adulti» conclude Thrasher.

[Am J Prev Med. 2014](#)